



Chiusura degli uffici di curia

Gli uffici amministrativi e pastorali della curia vescovile rimarranno chiusi dal 10 al 14 agosto. L'ufficio matrimoni sarà aperto al pubblico il 12 agosto dalle 10 alle 12. Per urgenze telefonare al cancelliere vescovile: 320/3269790. Il centro d'ascolto della Caritas, situato in piazza Sant'Anna a Tivoli, rimarrà chiuso dal 10 al 29 agosto.

Tante le opere che in Italia e all'estero rievocano il martirio del patrono diocesano



Il monastero di San Lorenzo dell'Escorial si trova in Spagna: è un complesso monumentale con la pianta che ricorda la forma di una graticola, rimando al supplizio di morte del martire

San Lorenzo nel mondo, un culto affidato all'arte

Le diverse rappresentazioni della vita e della morte dell'arcidiacono che si festeggia il 10 agosto, raccontano una incessante e proficua attività di catechesi sulla carità, che diffonde oggi la fede attraverso scultura e architettura

DI ALAIN VIDAL

Il santo patrono della diocesi tiburtina, che si festeggerà il 10 agosto prossimo, è tra quelli più diffusi e rappresentati dagli artisti di tutti i tempi. La devozione al martire Lorenzo, che è stato gestore delle opere di carità per il papa Sisto II, nella sua qualità di diacono, è molto sentita dai fedeli della diocesi di Tivoli.

Anche la sua morte è forse il motivo che lo ha fatto e lo fa tuttora essere rappresentato nell'arte perché simbolicamente legata al fuoco e alla graticola. Una morte così violenta e forte ha da sempre segnato le coscienze.

Una delle opere più famose è sicuramente il "San Lorenzo sulla graticola" di Gian Lorenzo Bernini, scultura in marmo (66x108 cm) eseguita nel 1617 e conservata nella collezione Contini Bonacossi presso il Museo degli Uffizi a Firenze. Non si conosce il committente di questa opera giovanile del grande Bernini, ma la sua storia è stata molto travagliata, cambiando varie volte proprietario, dalla collezione Strozzi fino alla collezione Contini Bonacossi che venne incamerata dallo Stato italiano nel 1969.

In Italia e nel mondo, numerose chiese sono dedicate al santo: dalla Basilica di San Lorenzo Maggiore a Firenze alla Basilica di San Lorenzo fuori le Mura a Roma, dove sono conservate le spoglie del santo, fino alla Real Chiesa di San Lorenzo in Torino.

Uno dei monumenti più singolari dedicati a san Lorenzo è sicuramente il monastero dell'Escorial, anche detto di San Lorenzo del Escorial. Si trova in Spagna, vicino a Madrid, nel comune di San Lorenzo de El Escorial. Fu fatto costruire da Filippo II come residenza e



Lo sportello ligneo ritrovato

lunga 208 metri e larga 162, è costruita con granito grigio-bruno e coperta di lastre di ardesia blu e conta quattromila stanze, 7600 finestre, più di 3200 porte, 86 scaloni, 16 cortili, 15 chioschi e 88 fontane. La pianta dell'edificio ha la forma di una graticola in ricordo del supplizio di morte subito da san Lorenzo arso vivo. L'impressione che si ricava è di austerità freddezza, nonostante la sua grandiosità, e rispecchia l'ortodossia cattolica e la grandezza imperiale di Filippo II che ne seguì le fasi della costruzione. Il re amava riposare in questo luogo e vi volle trascorrere i suoi ultimi giorni fino alla morte, avvenuta nel 1598. Presso la Cattedrale di Tivoli, una

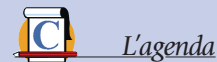
Un'immagine inedita

In occasione dei lavori di restauro della Cattedrale di Tivoli, all'interno di uno sportello ligneo è stata rinvenuta questa rappresentazione (nella foto) del santo patrono della diocesi tiburtina. Quando la squadra di restauratori ha preso in carico lo sportello, il legno era nero a causa del fumo delle candele e a vari strati di pittura, ma dopo le dovute pulizie è apparso san Lorenzo in un paesaggio campestre, un'immagine inedita da studiare.

Lorenzo che distribuisce ai poveri i beni della Chiesa e a destra il santo che battezza sant'ippolito in carcere. Pietro Lucatelli (Roma 1634 - 1710) nei riquadri sottostanti raffigurò a sinistra san Lorenzo condotto al martirio e sul lato destro il trasporto della salma del martire. La pala d'altare, che è stata ricollocata al suo posto dopo i lavori di restauro, raffigura il martirio di san Lorenzo. Chiude la cappella, che ospita il tabernacolo della Basilica, una cancellata voluta dal vescovo Gigli nel 1864.

pantheon del re di Spagna, convento e chiesa tra il 1563 e il 1584. Dal 1984 è anche stato inserito nella lista del patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Il complesso monumentale progettato e iniziato nel 1563 da Juan Bautista de Toledo fu poi continuato con poche modifiche e finito nel 1585 dall'architetto Juan de Herrera con l'ausilio di altri architetti come Juan de Minjares, Giovan Battista Castello detto il Bergamasco e Francisco De Mora, tanto da essere considerato un esempio di stile manieristico herreriano. L'enorme costruzione, che si presenta esternamente in forma quadrangolare con quattro torri angolari e una facciata monumentale, è

cappella è dedicata alla storia della vita terrena di san Lorenzo: si tratta della terza cappella a destra. Fu ornata di stucchi e marmi dal cardinale Galeazzo Marescotti. Le tele eseguite allora (1681 - 88) furono opera dei pittori Gimignani e Lucatelli. Lodovico Gimignani (Roma 1645 - Zagabria 1697) nelle lunette rappresentò a sinistra il diacono



L'agenda

SABATO 1° AGOSTO

Alle 18, nella Basilica Cattedrale di San Lorenzo Martire in Tivoli, il vescovo Mauro Parmeggiani celebra la Messa per l'offerta dei frutti della terra in onore della Beata Vergine delle Grazie di Quintiliolo.

DOMENICA 2 AGOSTO

Alle 5.30, nella Basilica Cattedrale di San Lorenzo Martire in Tivoli, il vescovo è a disposizione per le confessioni dei fedeli. Alle 6, sempre nella Basilica Cattedrale di San Lorenzo Martire in Tivoli, celebra la Messa di saluto all'icona della Beata Vergine delle Grazie di Quintiliolo che rientra nel suo Santuario. Alle 19, nella parrocchia di Santa Felicità Martire in Affile, celebra la Messa nella festa della Madonna del Giglio.

LUNEDÌ 10 AGOSTO

Alle 18, presso la Basilica Cattedrale di San Lorenzo Martire in Tivoli, celebra la Messa in onore di san Lorenzo, patrono della città e della diocesi di Tivoli.

VENERDÌ 14 AGOSTO

Alle 20.30, presso la Basilica Cattedrale di San Lorenzo Martire in Tivoli, presiede la liturgia della Parola davanti all'icona del Santissimo Salvatore dopo i primi Vespri dell'Assunta.

SABATO 15 AGOSTO

Alle 10.30, presso la chiesa di Santa Maria Maggiore in Affile, presiede la Messa nella solennità dell'Assunzione al cielo della Beata Vergine Maria.

DOMENICA 16 AGOSTO

Alle 17.30, nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Agosta, durante la celebrazione della Messa ammette tra i candidati agli ordini del diaconato e del presbiterato il seminarista Diego Lozzi, originario della parrocchia.

IL 2 E 3 SETTEMBRE

A Caprarola (diocesi di Civita-Luogiana), diocesani all'assemblea dei vescovi del Lazio.

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Alle 18, nella parrocchia di San Pietro Apostolo in Vicovaro, celebra la Messa in occasione della festa di Maria Santissima avvocata nostra.

Sant'Anna. Si celebra la madre di Maria

Oggi, per la celebrazione della memoria liturgica di sant'Anna, moglie di Gioacchino e madre della beata Vergine Maria, il rettore don Antonio Pedaci e la comunità del quartiere di Tivoli propongono la celebrazione della Messa alle 8, 10 e 11, la preghiera della supplica a sant'Anna alle 12 e la Messa solenne alle 18.30.

Il triduo di preparazione alla festa è stato celebrato con la preghiera del Rosario, la Messa e l'adorazione eucaristica, ogni sera dalle 18, con la predica da parte di don Samuele Orlandi, novello sacerdote della diocesi.

Durante questa mattinata, sarà possibile celebrare il sacramento della riconciliazione presso la rettoria di Sant'Anna.

Quintiliolo. Nel fine settimana la Messa di saluto alla Vergine

Domenica prossima, la sacra immagine della Madonna di Quintiliolo farà rientro al santuario, a conclusione del periodo dei tre mesi di permanenza presso la Cattedrale di Tivoli, durante il quale ogni sera alle 21 si è recitato il Rosario con la partecipazione dei fedeli della comunità.

Sabato 1° agosto, alle 18, il vescovo Mauro Parmeggiani presiederà la Messa con la consegna dei frutti della terra: il gesto che simboleggia per tradizione il desiderio e l'impegno a rispondere con il dono totale di noi stessi a Dio e ai fratelli, sull'esempio di Maria, al dono dell'Emmanuele, il Dio con noi, venuto dalla Madre dell'umanità. Infine, domenica 2 agosto, la giornata inizierà alle 5.30 con il Rosario e le confessioni. Alle 6 la Messa di saluto celebrata da monsignor Mauro Parmeggiani, alla quale seguirà la partenza dell'icona per il santuario. «La Vergine Maria, creatura perfetta della Trinità, ci aiuti a fare di tutta la nostra vita, nei piccoli gesti e nelle scelte più importanti, un inno di lode a Dio, che è amore e un servizio di amore ai poveri», si legge nella nota degli organizzatori.

A piedi verso Assisi, le famiglie in marcia

Domenica prossima l'evento trasmesso dalla radio cattolica della città di Guidonia

DI GIOVANNA MARTINELLI

Tra pochi giorni prenderà il via la "Marcia Francescana delle Famiglie 2020", una proposta per il secondo anno consecutivo da Radio Giovanni Arcobaleno e dalla parrocchia della Beata Vergine Maria di Loreto a Guidonia-Montecelio. Nonostante le restrizioni dovute al coronavirus, gli

organizzatori hanno voluto ripetere ugualmente l'iniziativa che aveva suscitato tante emozioni e gioia nei cuori dei numerosi partecipanti dell'edizione 2019 della Marcia. Per chi volesse partecipare, l'appuntamento è direttamente alle 9 di domenica 2 agosto presso il santuario del Santo Tugurio di Rivotorto in Umbria, da dove inizierà la Marcia verso la basilica della Porziuncola, luogo dell'incontro per ricevere il perdono di Dio. I cinque chilometri da percorrere a piedi pregando e cantando con la stessa gioia di san

Francesco, saranno video-trasmessi per intero in diretta streaming sui canali social della web radio cattolica. Sarà questa un'opportunità per chi sta a casa o non può fisicamente essere presente, di unirsi in preghiera, seppur virtualmente, con i partecipanti alla marcia. Gli organizzatori si augurano di poter vedere anche quest'anno anziani, bambini, disabili, malgrado le difficoltà di movimento e le preoccupazioni di questi ultimi mesi, come segno di speranza per il futuro. La prerogativa che ha spinto Radio Giovanni Arcobaleno a

dar vita a questa iniziativa della "Marcia Francescana delle Famiglie", è stato proprio il desiderio di unire intere famiglie in un unico abbraccio fraterno, in un'esperienza di condivisione senza barriere di età o condizione sociale. Numerose persone si sono già prenotate e non hanno voluto perdersi questa esperienza spirituale. Quindi, nel rispetto delle misure di sicurezza e delle dovute distanze, fanno ancora sapere gli organizzatori, «tutti insieme si andrà verso Santa Maria degli Angeli, godendo della bellezza delle strade



L'edizione 2019

percorse dal poverello di Assisi, san Francesco, ricche di fascino spirituale, di storia, di natura incontaminata». Proprio in quel 2 agosto che è il giorno solenne voluto e istituito da Francesco stesso, nel 1216, per usufruire di quel perdono che il Padre elargisce a tutti coloro che sperimentano nella loro vita la gioia di essere Figli di Dio.